





fax 0825 697142

Scrivici su WhatsApp (+39 348 210 8208

NGGI

DOMAN 18° 2°





Atripalda, dramma sfiorato per il barbecue abusivo Alfonso Parziale a pag. 29



Il lutto Dolore per Franco Lauro giornalista amico del Vallo Vincenzo Castaldo a pag. 27



L'emergenza Coronavirus L'ex commissario per le Universiadi e il rettore di Perugia in un team di esperti

«Cabina di regia per la fase due»

Festa pensa alla ripartenza dopo l'epidemia e chiede la collaborazione di Basile e Oliviero

Avellino è al lavoro sulla fase due. Il sindaco, Gianluca Festa, ha istituito ieri la cabina di regia che dovrà indicare le misure ne cessarie a risollevare il capoluo cessarie a risolievare il capoliogo, a partire dall'inizio di maggio, dopo due mesi di quarantena. Hanno già dato il proprio assenso il rettore dell'Università
degli studi di Perugia, Maurizio
Oliviero, e l'ex super commissario delle «Universiadi», Gianluigi Basile. Entrambi irpini, il primo è salito agli onori della cronaca nazionale proprio in questa
drammatica fase, con un'uscita
pubblica diventata virale in cui
esorta i suoi studenti a tener duro, per poter uscire a «ballare e
baciarsi sui prati», quando
l'emergenza sarà finita. La città è
fortemente provata. Festa è convinto che sia arrivato il momento di organizzare la ripresa.

F. Coppola a pag. 22 go, a partire dall'inizio di mag-

I costruttori

Di Giacomo: «Riaprire i cantieri ma nella massima sicurezza»



La ripartenza dell'edilizia passa per un'iniezione di liquidità e cantieri che garantiscano la massima sicurezza, anche rispetto alla prevenzione del rischio di contagio da coronavirus. È questa la vera sfida che ci attende e che dobbiamo vincere se vogliamo una ripresa reale dell'attività. Ma per farlo abbiamo bisogno del sostegno concreto del governo". Così il presidente dei Costruttori Edili di Avellino, Michele Di Giacomo. Calabrese a pag. 23

Ariano Continuano le indagini della Procura di Benevento

«Minerva», salgono a otto gli ex pazienti deceduti

Con la morte di un anziano di 96 anni di Ariano Irpino avvenuta ieri presso l'ospedale «S. Ottone Frangipane», salgono ad otto (ma secondo altri sarebbero no-

(ma secondo altri sarebbero no-ve) i decessi di pazienti del Mi-nerva per coronavirus.

Una vera strage tra anziani che potrebbe risultare ancora più allarmante se si dovessero aggravare le condizioni di salu-te di qualcun altro attualmente ricoverato al Frangipane dopo essere stato trasferito dal Cen-tro Minerva dal 30 marzo scor-so.

Colucci e Grasso a pag. 24

Contagio I numeri della giornata Due positivi ad Avellino, il primo a Vallata



Solo tre nuovi positivi. Due ad Avellino e uno a Vallata, che registra così il primo contagio. E' il risultato dei re-port dell'Istituto Zooprofilat-tico di Portici e del "Mosscati" che hanno processato in tutche hanno processato in tut-to 278 tamponi. Tutti negati-vi i ventotto test relativi ad altrettanti abitanti di Lauro Servizio a pag. 25

Il piano



Il drone poliziotto scova i furbi in strada

Dopo Ariano Irpino monitorata nel giorno di Pasqua, ieri mattina da piazza Libertà ad Avellino la Polizia ha fatto alzare in volo il drone speciale proveniente dalla Direzione centrale Anticrimine di Roma. Il piano del questore Terrazzi integra i controlli sul territorio provinciale e verificare il rispetto dei provvedimenti per l'emergenza. Sabato, domenica e lunedi verificate 1.870 persone e 1.600 esercizi commerciali. Sanzionati 108 cittadini per ingiustificato spostamento.

K. Guarino a pag. 27

In punta di penna



Pino Bartoli

n el l'ambito della promozio-ne del nostro patrimonio artistico, consiglio di soffermar-si su frammenti che, pur non evidenziando la perfezione clas-sica del Bronzi di Riace, condivi-dono con questi capolavori il materiale con cui sono stati rea-lizzati. Mi riferisco ai volti degli supposisti i praecindare di Aval. europeisti a prescindere di Avel-lino. Pronti a censurare Vittorio lino. Pronti a censurare Vittorio D'Alessio quando, in maniera leggera elegante ed anticipatrice di un dissenso che si sta diffiondendo nel Paese, ammainò la bandiera europea sulla sede del Municipio di Mercogliano, si sono mostrati silenti verso i paesi membri della Comunità che mirano esclusivamente a tutelare i propri interessi nazionali prescindendo dal principio di solidarietà su cui si basa il nali prescindendo dal principio di solidarietà su cui si basa il concetto stesso di Europa. Anche Prodi, anche Schröder, l'ex cancelliere tedesco, hanno espresso perplessità motivate. Loro no. Niente. Agendo in questo modo, mostrando una incredibile acquiescenza che a me, personalmente, ricorda la sindrome di Stoccolma e cioè la solidarietà tra vittima e carnefice, si finisce per dare ragione agli antieuropeisti storici, vanificando quello che di buono è venuto do quello che di buono è venuto dall'Europa e che spesso non ab-biamo saputo utilizzare per non dire dei modi truffaldini non dire dei modi truffaldini utilizzati per approfittarne. Ciò comunque non giustifica queste prese di posizioni e per le quali non speravo in abiure o clamorosi voltafaccia ma almeno una parolina contro il burro olandese, i wurstel tedeschi, i Mozartkugeln, i cioccolatini austriari conosciuti col nome di striari conosciuti col nome di Mozartkugem, i cloccolatim au-striaci conosciuti col nome di palle di Mozart, questa si, me l'aspettavo. A proposito di pal-le. Anche noi le abbiamo ma non piene di marzapane, e sono comunque apprezzate nel mon-do. Da circa 2.700 anni.

Il ricercatore

Andrea Miele, l'avellinese che sperimenta il vaccino anti Covid

Antonello Plati

i sono buone possibilità che il vaccino per il Covid-19 possa essere usato già a settembre. E al essere usato già a settembre. E al lavoro nella sperimentazione c'è anche l'avellinese Andrea Miele, 34 anni, ricercatore di stanza a Roma che fa fa parte del team di esperti della Advent-Irbm, l'azienda che a Pomezia sta ultimando la produzione di un vaccino candidato a sconfiggere il coronavirus in collaborazione con lo Jenner Institute della Oxford University. Laureato all'Università Sapienza di Ro-

ma, Miele è da 5 anni nell'organico dell'azienda. E questa sul vaccino anticovid è sicuramente una delle sfide più impegnative della sua carriera. La previsione, come det-to, è di rendere disponibile il siero già a settembre e di testarlo prima in Inghilterra sul personale ospe-daliero e sulle forze dell'ordine in daliero e sulle forze dell'ordine in modalità di uso compassionevole, dando quindi priorità alle catego-rie di lavoratori più esposte al con-tagio. L'Irmb, fondata nel 2009 a Pomezia, opera nel settore della biotecnologia molecolare, della scienza biomedicale e della chimi-



ca organica. Una delle maggiori aree di ricerca dell'Istituto è la sco-perta di nuovi farmaci nelle aree terapeutiche della neurodegenera-zione, dell'oncologia e delle malat-tio infettivo conventivati Moi andi tie infettive e parassitarie. Nei suo laboratori, i ricercatori della Adlaboratori, i ricercatori della Advent hanno già messo a punto il vaccino italiano anti-Ebola, il cui brevetto è stato acquistato nel 2013 dalla società britannica Gsk. Dunque, sono più che fondate le speranze che per l'autunno riusciranno a centrare anche quest'altro importante obiettivo.

La festa



Ouella serenata collettiva per i 100 anni della nonnina

Nonna Giovannina ha compiuto cento anni ed è stata festeggiata dai condomini di via Capozzi. Marotti a pag. 30

c1ee2735bae3602084295b37a561ea32